

VITA DEL PROFETA MUHAMMAD (Pace e benedizione su di Lui)

Muhammad ibn 'Abd Allah ibn 'Abd al Muttalib del clan di Hashim della tribù di Quraish

- 570 D.C. Nasce alla Mecca, capitale religiosa dell'Hijaz, dominata da clan di mercanti. Il padre Abdallah, figlio del notevole meccano 'Ab al-Muttalib, è morto due mesi prima nel corso di un viaggio d'affari
- 570-575 Secondo la consuetudine del tempo, viene affidato dalla madre Amina ad una nutrice beduina
- 576 Torna alla Mecca dalla madre che poco dopo muore. Viene accolto con affetto dal nonno 'Abd al Muttalib
- 578 Il nonno muore e M. viene accolto dallo zio paterno 'Abu Talib che in seguito aggrega il ragazzo alle proprie carovane che giungono sino in Siria e in Palestina
- 590 Entra al servizio di una ricca vedova, Khadija, proprietaria di una delle più importanti carovane
- 596 Sposa Khadija, divenendo così uno dei notabili della città. Dal matrimonio nascono quattro figlie (Zainab, Ruqayya, Umm Khultum e Fatima) e dei figli maschi che muoiono in tenera età
- 610 M., mentre si trova in una grotta del monte Hira, viene risvegliato dalla visione dell'angelo Gabriele da cui riceve la Rivelazione di Dio con l'ordine di recitarla (iqra': recita! 96,1-5) Da questa parola deriva il nome Qur'an (Corano, "la Recitazione")
E' la "notte del destino" che la tradizione islamica celebra il 27 di Ramadan, il nono mese dell'anno lunare
- 612 – 615 M. espone dapprima a parenti ed amici i versetti del Corano che di volta in volta riceve, poi inizia la predicazione pubblica dello Abbandono (Islam) a Dio, Unico e Assoluto.
L'accettano soprattutto poveri, schiavi, persone senza un clan di appartenenza, suscitando la reazione della ricca borghesia che li perseguita
- 616 Molti convertiti sono costretti in due riprese a fuggire in Etiopia, trovando asilo presso il Negus cristiano.
Poichè il Profeta persiste nella diffusione dell'Islam, i Qurayshiti mettono al bando gli Hashimiti

- 619 -620 "L'anno del dolore". Muoiono la moglie Khadija e lo zio Abu Talib, le due persone che hanno sostenuto M. nei momenti più difficili. Il nuovo capo del clan degli Hashimiti, Abu Lahab, odia M. e riesce a farlo dichiarare "fuorilegge". Privato della solidarietà tribale (asabiyya) chiunque è libero di maltrattarlo, ucciderlo o ridurlo in schiavitù
Il 27 del mese di rajab del 620 ha luogo l'emblematico Viaggio notturno (al Isra) e l'ascensione al cielo (Miraj)
- 620-621 M. cerca appoggi esterni, in un primo tempo nella ricca oasi di Ta'if, poi in un gruppo di notabili della città di Yathrib che stanno cercando un coordinatore politico per dirimere contese sorte tra le varie tribù
- 622 I musulmani della Mecca cominciano ad emigrare verso Yathrib
- 24 sett.622 M., avvisato del fatto che i Quraishiti vogliono ucciderlo, fugge insieme al compagno Abu Bakr a Yathrib (che in seguito verrà detta " Madinat alNabi" la città del Profeta, da cui Medina)
L'egira (emigrazione) a Medina segna l'inizio del calendario islamico lunare
Viene redatta la Costituzione di Medina
- 623-624 Per la necessità dei musulmani di imporsi economicamente e politicamente e per vendicarsi dei politeisti di Mecca, vengono attaccate e razziare le carovane di ritorno dalla Siria
Si deteriorano i rapporti con le tribù ebraiche: i Banu Qaynuqà vengono esiliati
- 625 I Meccani sconfiggono i musulmani sull'altura di Uhud, lo stesso M. viene ferito, ma poi si ritirano.
La tribù ebraica dei Banu Nadir, accusata di tradimento, è costretta a lasciare la città
- 627 Battaglia del Fossato – I Quraishiti marciano su Medina alla testa di un forte esercito, ma M. ferma l'assalto della cavalleria con la costruzione di un fossato. Inoltre le avverse condizioni atmosferiche e forse un'epidemia fanno fallire la spedizione.
La terza tribù ebraica dei Banu Qurayza viene sterminata
- 628 Consolidata la sua posizione a Medina, M. muove verso la Mecca per compiere il "piccolo pellegrinaggio". Fermato a Hudaibiyya, stringe un negoziato con i meccani

- 630 M., in seguito ad un episodio fortuito, entra in armi alla Mecca incontrando poca resistenza. Purifica la Kaaba distruggendo i suoi idoli e ne fa il santuario del culto islamico monoteista
- 632 M. compie il grande pellegrinaggio alla Mecca in cui pronuncia il sermone "dell'addio" e recita il versetto che sigilla la rivelazione coranica (5,3)
Di ritorno a Medina, si ammala gravemente e muore l'otto giugno, 13 rabi' al-awwal, decimo anno dell'egira

BIBLIOGRAFIA

Maxime Rodinson	Maometto	Einaudi
Muhammad al Tabari	Vita di Maometto	BUR
Paolo Branca	I Musulmani	Il Mulino
Alessandro Bausani	Islam	Garzanti
Sergio Noja	Maometto Profeta dell'Islam	Mondadori
Il Corano	introd., trad. e commento di Alessandro Bausani	
Massimo Campanini	Il Corano e la sua interpretazione	Laterza
Paolo Branca	Il Corano	Il Mulino

IL MONDO ARABO DOPO LA MORTE DI MAOMETTO

- 632- 634 Califfato di Abu Bakr, suocero di M. e suo grande amico
Combatta la ridda (secessione delle tribù dell'Arabia) e le sottomette
- 634-644 Califfato di Omar ibn al Khattab
Decennio di grandi conquiste e conseguente organizzazione dell'impero
- 634-640 Conquista della Siria
- 637 I Persiani vengono sconfitti a Kadesiah e gli arabi arrivano alla capitale Ctesifonte
- 638 Conquista di Gerusalemme
- 639-642 Conquista dell'Egitto
- 644-656 Califfato di Othman dei Banu Umayya
Si consolidano e si allargano ulteriormente le conquiste, si continua l'opera di organizzazione statale con misure in politica economica e agraria.
Viene fissato il testo del Corano, redatto in base a un ampio lavoro collettivo di recupero e controllo delle Rivelazioni susseguitesi negli anni
- 654-655 Battaglia di Dhat al Sawari. La flotta araba vince quella bizantina
- 656-661 Califfato di Ali ibn Abu Talib, cugino e genero del Profeta
- 657 Scontro tra Ali e Murawiyya, governatore di Siria.
Battaglia di Siffin
Si delineano le tre importanti divisioni nell'Islam: sunniti, sciiti, kharigiti
- 661 Assassinio di Ali. Inizia la dinastia degli Omayyadi che regna fino al 750 d.C. La capitale diviene Damasco
- 680 Morte di Husayn, figlio di Ali, nella battaglia di Kerbela per opera dei soldati del secondo califfo omayyade Yazid I.
Il dramma di K. viene ricordato con grande partecipazione emotiva dagli sciiti ogni anno il 10 di muharram (Ashura)

750- 1258 Dinastia califfale degli Abbasidi che governa, dalla sua sede di Bahdad, fino all'arrivo dei Mongoli di Hulegu, che conquistano la capitale e mettono a morte l'ultimo califfo

BIBLIOGRAFIA

B. Lewis	Gli Arabi nella storia	Laterza
F. Gabrieli	Gli Arabi	Sansoni
A. Hourani	Storia dei popoli arabi	Oscar Mondadori
Eugene Rogan	Gli Arabi	Bompiani
H. Kennedy	Storia della più grande dinastia islamica	Newton Compton
Henri Pirenne	Maometto e Carlomagno	Laterza
Marco Lenci	L'Islam in 100 date	Della Porta ed.